

Stefano Bottini

pubblicazioni

pag 2 di 9



Vari interventi critici - 132 pagg colori
Marzo 2007

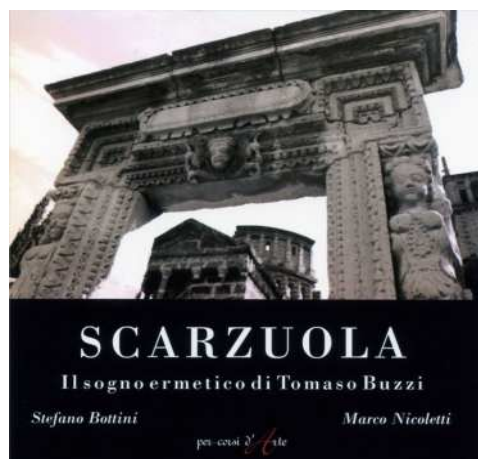
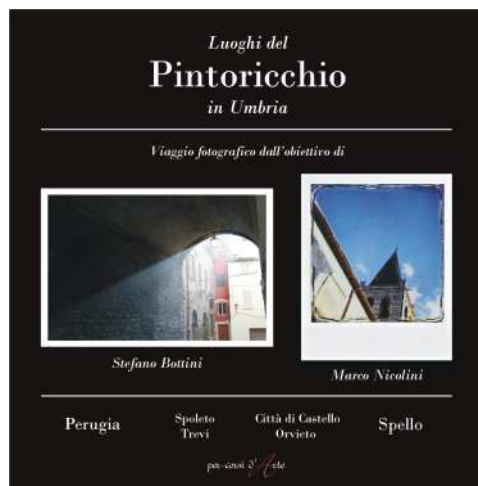


Foto Stefano Bottini Testo Marco Nicoletti

Settembre 2007 - 120 pagg colori



Stefano Bottini Marco Nicolini
Vari interventi critici 120 pagg colori
Marzo 2008

Luce e Riflesso un altro mondo tutto da scoprire

Le immagini riportate nella pubblicazione sono per lo più panorami, edifici storici, monumenti, fotografati con tagli originali su riflessi di superfici o in presenza di situazioni di luce particolare.

La differenza d'inquadratura nel momento dello scatto, rende meno retorica l'immagine; la luce ha potenzialità positive quasi taumaturgiche, capace di trasformare l'animo di chi guarda dalla contrizione alla serenità.

Nel *Riflesso* un altro mondo si prospetta, per chi riesce a vedere oltre l'inquadratura, pieno di sorprese e particolarità innovative.

Finestre che contengono altre finestre, alberi o nuvole, giochi d'ombre, inquadrature al contrario e deformate in base alla superficie riflettente.

Vetrine che danno la loro profondità al profilo inaspettato di monumenti. Immagini che si sovrappongono e creano commistioni paradossali.

Un *mondo altro*, che porta lo spettatore a viaggiare veloce e lontano nel surreale celato dentro ciascuno di noi.

Più di cento gli scatti eseguiti tra Italia, Provenza, Corsica e New York.

Scarzuola, il sogno ermetico di Tomaso Buzzì

La Scarzuola è la *città ideale* progettata da Tomaso Buzzì, architetto, artista ed uomo di cultura tra i più importanti del '900.

Sorge a Montegiove, nel comune di Montegabbione (TR). E' costruita sulle adiacenze di un convento francescano del '200 fondato da San Francesco.

Nel 1956 Tomaso Buzzì l'acquistò e vi costruì la *città ideale*, tracciando un percorso simbolico neo-illuminista riferito, inoltre, a sue esoteriche conoscenze ed intuizioni. La *città ideale* comprende sette scene teatrali, metafora della vita di ciascuno. Nel 1981, alla sua morte, la proprietà passa al nipote Marco Solari che ne continua la costruzione, utilizzando i progetti dello zio; oggi è praticamente conclusa.

Tomaso Buzzì è personaggio eminente della cultura italiana; sul finire degli anni venti fonda la rivista *Domus* con Giò Ponti, dove scriverà sino al 1937; nel 1932 diviene direttore artistico della *Venini* di Venezia; in quegli anni partecipa a più edizioni della *Biennale* con delle sue creazioni; sempre negli anni trenta progetta alcuni quartieri di Milano.

Nel 1936, dopo l'emanazione delle leggi razziali, si dissocia dal regime ed inizia un percorso di indipendenza professionale; diviene così l'architetto più importante dell'alta borghesia e della nobiltà italiana e restaura, tra l'altro, sei ville palladiane. Lavora anche all'estero ed oltreoceano; all'inizio degli anni '50 è incaricato dal governo italiano di restaurare le ambasciate in tutto il nord Africa.

Il libro non è solo una guida del luogo, ma anche un'esauriente spiegazione della simbologia ermetica con la quale è stata progettata.

Luoghi del Pintoricchio in Umbria

La mostra fa parte degli eventi nazionali della *Settimana della Cultura* organizzata dalla *Soprintendenza ai Beni Culturali Italiani*.

Porta alla ribalta i luoghi umbri del sommo pittore così come si pensa fossero all'epoca, alla ricerca di un'ipotesi d'ambiente rinascimentale che può aver ispirato e coinvolto l'artista.

Sono visti, però, dall'occhio e dalla tecnica d'originali inquadrature di due fotografi, in questo caso, fuori dagli schemi come Stefano Bottini e Marco Nicolini.

Stefano Bottini prosegue il percorso artistico su *Luce e Riflesso*, dove l'immagine percepita, trasmessa dalle più varie superfici o variata dalla luce così modificata, ci introduce in un mondo altro tra *Surreale* e *Metafisica*.

Alcune *opere uniche* realizzate con conio annegato nella resina trasparente.

Marco Nicolini, in alternativa ai suoi reportage in bianco e nero, qui propone la sua tecnica *Polaroid* ritoccata e colorata manualmente.

Alcune *opere uniche* di maggiori dimensioni dove l'immagine è scomposta in collage di più foto.

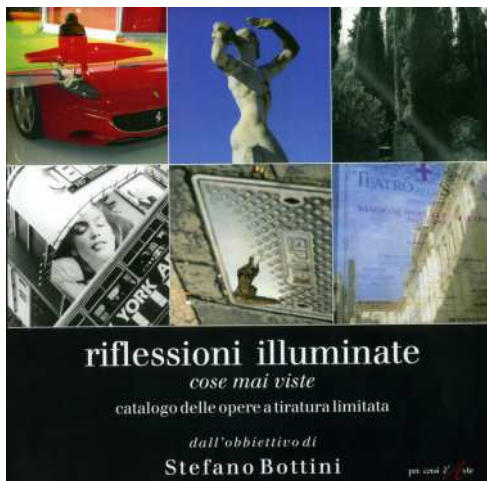
Stefano Bottini

pubblicazioni

pag 3 di 9



Vari interventi critici - 65 pagg colori
Ottobre 2008



Vari interventi critici - 300 pagg a colori
Marzo 2009



Ideata e curata da Stefano Bottini - 256 pagg colori
Aprile 2007

Noale Metafisica, tra Medioevo e Postunitario

Riepiloga, attraverso cinquanta scatti, un percorso ideale composto di situazioni architettoniche e edifici storici, della vita urbana dall'antichità al novecento.

Il lavoro artistico è basato sulla ricerca di situazioni non banali ma trasformate (per alcune foto), attraverso la combinazione di *luce e riflesso* o *d'inquadratura*, per fornire una lettura originale *altra*, rispetto a quanto siamo abituati a vedere a occhio nudo tutti i giorni.

Scriva Stefano Ciburri (critico) "... negli scatti è proposto un viaggio, attraverso *luce e riflesso*, che parte dal reale per approdare all'onirico. Il percorso comprende cultura, arte, storia ovvero un mondo fatto di retorica, di rimembranze, di monumenti del passato posti a monito delle azioni future".

Riflessioni Illuminate (foto mai viste)

La pubblicazione illustra in modo dettagliato le opere a tiratura limitata del fotografo Stefano Bottini ed è pubblicata in italiano e inglese.

In 250 foto, raggruppate per tipologia, sono indicati, per ciascuna codice, dimensione, supporto di stampa, anno di scatto, luogo, quantità e serie di appartenenza.

Vari interventi critici, originali e riportati da precedenti mostre e cataloghi, sono a compendio di tutto il lavoro svolto dall'artista.

Una guida indispensabile per chi voglia valutare il lavoro artistico di Stefano Bottini, o comunque collezionare e sia interessato alla sua produzione a tiratura limitata.

Percorsi, dal Figurativo all'Astratto all'Informale

Curata da Stefano Bottini, la pubblicazione propone quindici artisti umbri, tra i maggiori dal dopoguerra ad oggi, che hanno affrontato il passaggio dal figurativo all'astratto, all'informale ed in qualche caso ritorno. La vita artistica di ciascuno è sintetizzata con una decina di opere, che ne evidenziano il *Percorso* sottolineandone le scelte.

Nel catalogo interventi di Bruno Toscano, storico dell'arte, Samuel Montalegre, critico d'arte e Franco Federici, neuropsichiatra.

Tre sezioni iniziali, con opere legate ad *Astrattismo*, *Informale* e *Realismo Sociale*, mettono in luce caratteristiche e motivazioni in modo da contestualizzare i successivi singoli percorsi artistici. Una ricca sezione è dedicata allo spoletino Leoncillo. Si trasferisce a Roma nel 1935, seguendo una carriera artistica intensa e drammatica. Nel dopoguerra è neorealista postcubista e dopo i fatti d'Ungheria del '56 prosegue sulla strada dell'informale.

La pubblicazione non vuol essere esaustiva, ma esemplificativa di un periodo importante che, attraverso le scelte degli artisti spesso anticipatori di storia ed accadimenti, ha segnato il corso dell'arte.



Foto con interventi critici - 56 pagg a colori
Maggio 2010 - Italiano



Foto con interventi critici - 46 pagg a colori
Giugno 2010 - Italiano



Foto con interventi critici - 54 pagg a colori
Marzo 2011 - Italiano/Inglese

Doppie visioni in acqua

Double vision on water

Secondo Tertulliano, filosofo cartaginese, lo spirito divino ha scelto l'acqua, tra tutti gli elementi, perché essa appare sin dalle origini materia perfetta, feconda e semplice assolutamente trasparente. Questa, dall'antichità all'epoca moderna è stata declinata in varie modalità e qui ne da la sua originale interpretazione il fotografo Stefano Bottini.

Architetture e oggetti di design sono interpretate con un filtro surreale, attraverso il riflesso da qualsiasi superficie ne rimandi l'immagine (acqua, vetro, metallo). L'intervento critico interno chiarisce molti dei punti relativi all'aspetto originale del lavoro artistico del fotografo.

Roma Stadio dei Marmi

galleria sacra dell'ideale italiano

Nell'Antichità Classica il "mito" rappresentava un racconto attorno agli dei, a esseri divini o agli eroi, come scrisse Platone nella *Repubblica*. È anche utilizzato per descrivere le cose che possono avere carattere 'sacro' e rappresentano l'ideale cui tendere, forse impossibile da raggiungere, l'utopia assoluta.

La carica raffigurata allo *Stadio dei Marmi*, nel complesso del *Foro Italico*, è esempio pratico della declinazione nella mitologia classica trasportata al tempo moderno.

Stefano Bottini, con le sue inquadrature, fornisce il senso di questa operazione "metafisica", che segna qui allo Stadio dei Marmi, il più importante contributo assieme al futurismo alla nozione dell'Arte Moderna italiana. Infatti, Metafisica, vuol dire al di là delle cose fisiche, proprio come Surrealismo vuol significare sopra la realtà. Nelle inquadrature non usuali di Bottini, gli atleti sono anche ripresi dal lato posteriore e di fianco, nei dettagli scultorei, nelle ombre che proiettano all'interno dello stadio e persino in controluce; c'è una ricerca di qualcosa che va oltre il messaggio di forza e integrità; secondo il fotografo c'è l'indagine profonda di tutto ciò che non è detto, di quanto non è palese, di quello che nascosto, delle conoscenze note ai soli iniziati. Ecco allora che il lavoro foto-antropologico di Stefano Bottini, non è banale ma particolare, agisce in profondità, fa perno sulla Metafisica, sulla conoscenza di Arte e Architettura, per divenire immagine e fornire allo spettatore visione iconica dell'invisibile, di ciò che potrebbe essere, dell'utopia fatta uomo, di una sorta di ideologia dello sport che doveva, e forse dovrebbe, forgiare spirito fisico e coscienza di un'Italia sempre più alla ricerca della sua grande identità. Nel catalogo interventi storici e critici di Marco Nicoletti e Stefano Ciburri.

Piazze d'Italia in Mondotondo

per una nuova visione della città

La staticità della piazza è forse una delle cose più consolidate che esistano in architettura. Da Piazza di Spagna in Roma a Piazza Duomo a Milano, piuttosto che Piazza IV novembre a Perugia è difficile pensare che possano esserci dei cambiamenti. Così Bottini da una possibilità a queste di modificarsi attraverso un nuovo modo di fotografarle, nell'ambito però sempre della conservazione delle sue icone riconoscibili fondamentali, attraverso un riflesso su una semisfera detto da lui "mondotondo".

Con questo meccanismo, di sua completa invenzione, riesce a rilanciare l'immagine dell'intorno completo con l'occhio che spazia a 360°. Le immagini degli edifici, ritenuti intoccabili sino allora, si allungano così alla sfericità del profilo. Il suo percorso parte dall'Architettura, da sempre stimolo fondante dell'attività artistica per giungere, attraverso il riflesso, all'immagine dell'onirico, fa accedere lo spettatore nel mondo del surreale contribuendo a fornire una nuova prospettiva fino ad allora sconosciuta.

Stefano Bottini

pubblicazioni in uscita

pag 5 di 9



Foto con interventi storici e critici - 160 pagg colori Italiano e Inglese - copertina rigida con sovracoperta

Foro Italico tra Architettura, Arte, Sport e Storia

La pubblicazione, proposta in italiano e inglese, si presenta con una particolare attenzione fotografica, architettura e arte del Foro Italico. Il fotografo Stefano Bottini, oltre che proporre una vista sull'architettura generale del Foro, pone l'accento sulle molte statue che ornano lo Stadio dei Marmi, diciotto delle quali (4 bronzi e 14 marmi) realizzate da Aroldo Bellini.

Gli interventi sono di Marco Nicoletti critico e storico dell'Architettura e di Francesco Scoppola, oltre che storico e critico d'Architettura, uno dei massimi esponenti italiani della conservazione dei beni artistici e architettonici del Novecento.

Inoltre, contiene le biografie degli Architetti che hanno lavorato e si sono succeduti alla progettazione del Foro Italico: Enrico Del Debbio, Luigi Moretti, Costantino Costantini e altri. Sono inoltre presenti le biografie di tutti gli artisti, scultori e decoratori, che hanno contribuito nel tempo alla realizzazione dell'opera.

Una ricca parte di apparati descrittivi e visuali delle varie zone del Foro, incluso il dettaglio della statuaria dello Stadio dei Marmi, chiude la pubblicazione.



Foto con interventi storici e critici - 96 pagg a colori Copertina rigida con sovracoperta

Firenze Stadio Franchi: un nuovo sguardo sull'architettura celebrativa di Pier Luigi Nervi per lo Sport

Lo stadio Franchi di Firenze, progettato nel 1930 da Pier Luigi Nervi e inaugurato nel 1932, presenta delle particolarità architettoniche e di realizzazione uniche per quel periodo.

Stefano Bottini, fotografo d'architettura, ne mette in risalto la struttura avanguardista attraverso un apparato di sessanta foto, suddivise equamente tra bianco e nero e colore.

L'architettura, in alcune inquadrature, è vista anche in modo surreale, come in quella riprodotto in copertina, una foto di riflesso su di una superficie semisferica che ci ritorna l'immagine completa dello stadio a 360°.

Una descrizione storica delle vicende legate alla sua costruzione e una biografia dettagliata di Pier Luigi Nervi completano la pubblicazione.

Questa, inoltre, ha la particolarità di essere bifronte ovvero di avere due copertine, una in bianco e nero l'altra opposta a colori, introduttive ciascuna della propria sezione fotografica.